

MINORI I PIÙ COLPITI

getti più esposti al *down* ha aumentato per le famiglie, colmo in condizioni di all'inizio della pandemia. Le fasce della popolazione colpite dalla mancanza di reddito. A fronte dell'assistenza ricevuta assistenziale di emergenza Comuni. È la fotografia della pandemia che affligge e diritto al

aso di Corsico, «centinaia prima dell'emergenza elevata di poveri di una nota di ActionAid 300 famiglie – con sostegno di ActionAid azione La Speranza. donna tra i 22 e gli 85 lavoro è disoccupata. sofferto di grave infortunatamente interi pa-

sti. Guardando ai minori: 94 famiglie, per un totale di 135 minori, hanno dichiarato che i propri figli effettuano solo 3 pasti al giorno; dieci famiglie, per un totale di 10 minori, hanno dichiarato che i propri figli non mangiano più di due volte al giorno. Per 135 famiglie questo è accaduto più di dieci volte al mese, con punte di 20/30 episodi durante il *lockdown*. Inoltre, quelle stesse famiglie sono scivolate verso la povertà estrema: in 138 un componente ha perso il lavoro durante il *lockdown*. E ora sono 177 su 316 le famiglie prive di reddito da lavoro. E i buoni alimentari? Come ha funzionato a Corsico la misura del Governo tra le famiglie che ricevono il sostegno alimentare da La Speranza? Su 316 famiglie intervistate, 143 (45,25%) non erano a conoscenza dell'opportunità. In 111 hanno presentato domanda ma solo 55 (17,4%) hanno ricevuto i buoni alimentari, mentre 18 hanno dichiarato di essere sempre in attesa di una risposta. Tra le famiglie che li hanno avuti: 29 hanno ricevuto 450 euro, 14 invece 250 euro. Dal Rapporto – che fa sintesi delle situazioni osservate a Corsico e in altri sette Comuni di diverse regioni italiane – emergono «le molte criticità rilevate nei buoni spesa: criteri di accesso discriminatori, risorse insufficienti, modalità di accesso alla domanda non facilmente fruibili per tutti, tempi di erogazioni in certi casi troppo lunghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ttà di
one lo
npegnato
mento e
ne a
illa

Presidenza del Consiglio e cofinanziati dal Comune stesso. Attualmente il progetto «Derive e approdi» accoglie 146 persone e offre assistenza con unità mobili che aiutano chi è vittima di sfruttamento della prostituzione o è costretto a fare l'elemosina per strada (in totale sono circa 5.500 i contatti raggiunti) e con sportelli territoriali che hanno accolto circa 300 persone.

MILANO DAL 1979 AL 2002

«Assassino e città»

edere il cardinale per l'introduzione in ordine di forme di giustizia penale riparatrice, dignità della persona, intesa come ineludibile capacità di recupero al di là dell'errore. E il desiderio di costruire un sistema capace per la tutela della sicurezza dei cittadini. L'occupazione molto forte in Martini, ha sottolineato per cui è cruciale, per parafrasare il Turoldo, «salvare insieme assassino e città». È la severità della punizione non diminuisce di criminalità nella vita sociale. Tutt'al più, le punizioni astratte o peggio buoniste. Come le applicazioni pratiche raccontate dalla Colombia post accordo di pace al di là del dopo apartheid agli incontri tra terre e della lotta armata in Italia. Esperimenti, spesso criticati. Ma, come disse già martini lo stesso Martini a Ceretti: «se si deve attraversare l'oceano con una barchetta qual è la cosa che bisogna metterlo in conto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, usato come base della banda. Durante l'arresto sono intervenuti gli artificieri del nucleo Investigativo per le cariche esplosive presente e il materiale riconducibile all'organizzazione di altri colpi.

TEATRO FRANCO PARENTI

Una serata in ricordo di Ruth Bader Ginsburg

A un mese dalla scomparsa, Ruth Bader Ginsburg, giudice della Corte Suprema americana, sarà ricordata martedì sera al teatro Franco Parenti nell'incontro intitolato "Ruth Bader Ginsburg, la Giudice Giusta", organizzato dal teatr in collaborazione con Garriwo, la foresta dei Giusti, e con il sostegno di #Boycottmanels. L'evento si terrà alle 20.15 nella sala grande del Teatro; partecipano Gabriele Nissim, presidente di Garriwo, la foresta dei Giusti Ilaria Li Vigni, avvocat penalista e Antonio Di Bella, corrispondente dagli Usa per la Rai, in collegamento da New York. Introduce Andrée Ruth Shammah. A seguire, la proiezione del film "Alla corte di Ruth RBG", documentario diretto da Julie Cohen e Betsy West sulla vita di Bader Ginsburg. Il film sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano.

A PROPOSITO DI UNA DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE GALLERA

Federvita: la nostra società dà risorse all'eterologa ma lascia solo chi arriva all'aborto perché povero

C'è una «schizofrenia» della quale «la nostra società è vittima: disposta a sostenere gli oneri per una maternità spesso pretesa come diritto, è indifferente alle necessità di molte donne che per motivi economici rinunciano al figlio, arrivando all'aborto. Un welfare che si rispetti non può nascondersi queste evidenti contraddizioni». Così conclude una nota diffusa da Federvita Lombardia. «L'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, si è dichiarato emozionato per la nascita di due gemelline, avvenuta qualche giorno fa presso l'ospedale milanese di Niguarda grazie alla tecnica della fecondazione eterologa», annota Federvita, ricordando come tale tecnica sia «praticata in convenzione

con il sistema sanitario regionale» e, dunque, richiede «il solo pagamento del ticket». Ebbene: «Federvita Lombardia si associa all'emozione di Gallera. La nascita di una vita nuova (in questo caso addirittura due) è un dono che porta sempre gioia. Non può però trascurare le insidie sottese a questa pratica di fecondazione che – prescindere dai risultati – presenta aspetti pericolosamente scivolosi. I genitori, ora comprensibilmente felici per aver realizzato il loro desiderio di paternità e di maternità, sapranno un domani rispondere al desiderio delle figlie di conoscere la loro autentica origine? Un figlio, che è un dono da accogliere, può diventare un diritto dei genitori – per di più a spese dei pubblici contribuenti?».